

Edoardo Razzetti*, Laura Bonini* & Paolo Colombari**

Revisione della distribuzione e nuovo limite orientale di *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Reptilia: Colubridae)

Riassunto – Gli autori presentano alcune considerazioni riguardanti la distribuzione di *Coronella girondica* e individuano il nuovo limite orientale per la specie grazie ad un esemplare rinvenuto nella regione Puglia

Parole Chiave: *Coronella girondica*, distribuzione, limite orientale

Abstract – Revision of the distribution and new eastern limit of the southern smooth snake *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Reptilia: Colubridae). The authors discuss the Italian and the world distribution of *Coronella girondica* and report the first confirmed data for the Apulia which represents the new eastern limit of the world distribution of this species

Key-words: *Coronella girondica*, distribution, eastern limit

Introduzione

Coronella girondica è un colubride dalle abitudini particolarmente elusive in quanto di norma evita la luce diretta del sole ed è attivo soprattutto nelle ore crepuscolari e notturne (Gruber, 1993; Schleich *et al.*, 1996); per questo motivo la distribuzione della specie è poco conosciuta e spesso basata su un limitato numero di segnalazioni a volte poco attendibili. Questa specie frequenta principalmente località xeriche, caratterizzate dalla presenza di arbusti, rocce, muretti a secco, spesso nelle vicinanze di abitati (Doria, in Doria & Salvidio, 1994). In Europa è comunemente presente dal livello del mare fino a 900 metri (Dusej in Gasc *et al.*, 1997) e raggiunge la quota massima di 2150 metri presso Sierra Béticas, Spagna (Santos & Pleguezuelos, in Pleguezuelos, 1997). La specie in nord Africa è segnalata fino a 3200 metri sull'Alto Atlante (Hediger, 1935) e raggiunge in questo continente sia il limite occidentale della sua distribuzione presso jbel Tinerguet a ovest del massiccio del Tchka (Destre *et al.*, 1989) sia quello meridionale presso jbel Amzdour a nord di jbel Sirwa (Slimani *et al.*, 1996). *Coronella girondica* è distribuita nella penisola iberica (Galan,

* Dipartimento di Biologia Animale, Università degli Studi di Pavia, Piazza Botta 9, 27100 Pavia.

** Viale Lombardia 12, 20010 Pregnana Milanese (MI).

1997), comprese le isole Meda Gran (arcipelago delle isole Medes), Monteagudo-faro (arcipelago delle isole Cíes) e Ons (Mateo, in Pleguezuelos, 1997; Carretero *et al.*, 1993), nel sud della Francia, anche presso l'isola d'Oléron, località che attualmente rappresenta il limite di distribuzione settentrionale (Saint Girons, 1989). È presente inoltre in Italia, in Marocco sui sistemi montuosi del Rif e dell'Atlante, in Algeria e nel nord della Tunisia (Schleich *et al.*, 1996). Le citazioni per la Dalmazia risalenti al secolo scorso sono da ritenersi errate (Vanni & Lanza, 1982).

Materiali e Metodi

Per definire l'areale distributivo italiano di *Coronella girondica* i dati di presenza storica e attuale sono stati ricavati tramite: documentazione bibliografica, analisi dei reperti conservati presso alcune collezioni museali e osservazioni dirette degli autori.

Alcuni dati presenti in letteratura relativi alla distribuzione italiana di *Coronella girondica* sono stati esclusi da questo lavoro in quanto ritenuti attualmente non attendibili¹; tali informazioni, riportate acriticamente in pubblicazioni successive, hanno contribuito fino ad ora a rendere poco chiaro lo *status* di questa specie in Italia (Razzetti & Bonini, 1996).

Discussione

La presenza di *Coronella girondica* è stata confermata per le seguenti regioni italiane: Valle d'Aosta e Piemonte (Sindaco, 1993; Borbey & Bocca, 1989; Silvano & Sindaco, in Andreone & Sindaco, 1999), Liguria occidentale e centrale fino al comune di Zoagli (GE) (Doria, in Doria & Salvidio, 1994), Lombardia nell'Oltrepò pavese (Bogliani e Barbieri, 1986; Ferri, 1992); esiste inoltre un esemplare in collezione raccolto in provincia di Mantova nel secolo scorso²; non sono da ritenersi valide le segnalazioni per la provincia di Bergamo (Giacomelli, 1897) e per Bereguardo (Barbieri, com. pers.). Dusej (in Gasc *et al.*, 1997) afferma che la popolazione vicina al Lago di Garda "has decreased dramatically" e in effetti esistono numerose segnalazioni storiche di *Coronella girondica* per quell'area³ e solamente due dati certi di presenza nel XX secolo⁴ in tutta la regione Veneto. Alcuni recenti censimenti non hanno rilevato la presenza di questo colubro nella regione (Societas Herpetologica Italica, 1996; Borgoni *et*

¹ Al fine di ottenere un quadro distributivo efficace si è ritenuto opportuno non considerare le segnalazioni di Silvio Bruno e alcune tra quelle pubblicate da autori del XIX secolo.

² Presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona è conservata una *Coronella girondica* raccolta nel comune di Castel Goffredo (24/VI/1977, *legit* Tommasi).

³ Massalongo (1854) e De Betta (1863) segnalano con molta precisione la presenza di *Coronella girondica* in provincia di Verona e in particolare a Fumane, nel distretto di Tregnago (Calavena) e "nella valle del Marcellise sul colle fino verso Castagné". Presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, dove sono conservate le collezioni dei due autori, sono infatti presenti 4 esemplari di questa specie raccolti tra il 1857 e il 1879 presso Sogara di Marcellise (VR) e Marcellise (VR). Un ulteriore esemplare proveniente però da una zona differente del Veneto, Chirignago (VE), è presente nella collezione di Giacomo Bisacco Palazzi (Bon *et al.*, 1993).

⁴ Nelle già citate collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Verona è conservata una *Coronella girondica* raccolta nel comune di Roveré in località San Rocco di Piegara (VR) il 4/VI/1977; in quelle del Museo Civico di Storia Naturale di Milano ne è presente un'altra proveniente da Torri del Benaco (VR), 18/VIII/1926, *legit* A. Turati (Scali, 1996).

al., 1994; Richard *et al.*, 1996). In Trentino-Alto Adige Gredler (1882) segnala la presenza del Colubro di Riccioli a Castione (TN) e lungo la strada di Vallarsa (Trentino meridionale), ma i censimenti successivi non hanno più evidenziato la presenza della specie nella regione (Caldonazzi *et al.*, 1996). Numerosi, al contrario, sono i dati relativi all'Emilia-Romagna (Mazzotti & Stagni, 1993) e alla Toscana. Le segnalazioni per Lazio e Abruzzo sembrerebbero piuttosto localizzate (Societas Herpetologica Italica, 1996) sebbene in alcuni casi le popolazioni siano localmente abbondanti (Agrimi & Luiselli, 1994). In Friuli-Venezia Giulia è stato rinvenuto un unico esemplare presso Chialina (Ovaro, Udine) nel 1973. Tale segnalazione ha rappresentato sino ad oggi il limite orientale per l'Italia continentale (Vanni & Lanza, 1982). Nelle Marche solo recentemente è stato possibile accertare la presenza di *Coronella girondica* in due località (Marconi, 1998) a riconferma del reperto museale proveniente da Ancona (*legit* Paolucci, 1883) presente nelle collezioni del Museo di Zoologia dell'Università di Torino (Tortonese, 1941-42; Elter, 1981). Non esistono dati certi di presenza a noi noti per le seguenti regioni: Umbria, Molise, Campania, Basilicata e Sardegna. Per la Calabria esiste solamente un reperto museale⁵ risalente al XIX secolo conservato nelle collezioni del Museo Zoologico "La Specola", Firenze: successivamente questa specie non è più stata segnalata nella regione (Tripepi *et al.*, 1993). Le segnalazioni per la Sicilia orientale incluse nell'Atlante provvisorio degli Anfibi e Rettili italiani (Societas Herpetologica Italica, 1996) fanno riferimento a vecchi dati (M. Lo Valvo, com. pers.). Tra questi l'unica segnalazione certa è rappresentata dall'esemplare di Modica (RG) raccolto da Martel nel 1879 e conservato nelle collezioni del Museo di Torino (Tortonese, 1941-1942; Elter, 1981). Tale esemplare è citato e descritto minuziosamente anche nella Monografia degli Ofidi italiani di Camerano (1891) ed è citato da Minà-Palumbo (1893). Lanza (in Amori *et al.*, 1993), Catalisano *et al.* (1991), Turrisi (1995), Turrisi e Vaccaro (1998) non riportano questa specie per la Sicilia; Dusej (in Gasc *et al.*, 1997), basandosi forse su dati storici di vecchi autori, ne indica in cartina la presenza in molte località della Calabria e della Sicilia, salvo poi affermare nel testo che la distribuzione nel sud della penisola è poco conosciuta e che i ritrovamenti in Sicilia sono probabilmente da attribuire ad errori di determinazione. Resta pertanto da chiarire se la totale assenza da oltre un secolo di segnalazioni per l'isola sia da ricondurre a un errore nella catalogazione dell'esemplare di Modica⁶ o a una probabile estinzione. Sulla base dei dati attuali e di queste ultime considerazioni non riteniamo opportuno considerare *Coronella girondica* come facente parte dell'attuale erpetofauna siciliana.

Solo recentemente è stato possibile accertare la presenza di *Coronella girondica* in Puglia nella provincia di Foggia⁷. Il terzo autore ha infatti catturato

⁵ L'esemplare proveniente da Serra San Bruno (VV) fu raccolto dal Barone F. von Zwieler il 21/VI/1881 ed è conservato nella Collezione Italiana Giglioli con numero di catalogo 570 (n. 11104 della collezione generale del Museo).

⁶ Anche se una simile ipotesi è alquanto improbabile visto che sono presenti in collezione altri Anfibi e Rettili prelevati dallo stesso raccoglitore nella medesima località.

⁷ La maggior parte degli autori (Pozio & Frisenda, 1980; Societas Herpetologica Italica, 1993) hanno fino ad ora considerato *Coronella girondica* non presente nella regione Puglia; si rimanda a Razzetti & Bonini (1996) per una revisione delle segnalazioni attualmente non ritenute valide.

in data 25 aprile 1996 un esemplare di tale specie 1 km a nord del comune di Apricena, 41°47'54"N - 2°58'45"E (Roma), quota 106 m s.l.m. L'animale, di sesso maschile (lunghezza totale 40 cm), è stato rinvenuto in una zona caratterizzata da bassa vegetazione erbacea, rocce calcaree affioranti e alcuni muri a secco. Dopo la cattura l'esemplare è stato identificato dai tre autori, fotografato e successivamente liberato. Tale segnalazione, oltre a rappresentare il primo dato certo per la regione Puglia, individua il nuovo limite orientale per la distribuzione della specie.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano Giovanni Scillitani, Marco Zuffi, Franco Andreone, Annamaria Nistri, Augusto Gentilli, Giorgio Borghetti, Roberta Salmaso, Ulrich Hofer e Mario Lo Valvo per gli utili consigli e la documentazione fornita. Si ringrazia infine Annarita di Cerbo per l'efficace revisione critica del testo.

Bibliografia

- Agrimi U. & Luiselli L., 1994. - Ecology of the snake *Coronella girondica* (Reptilia: Colubridae) in central Italy. *Vie Milieu*, 44 (3/4): 203-210.
- Amori G., Angelici F.M., Frugis S., Gandolfi G., Groppali R., Lanza B., Relini G. & Vicini G., 1993 - Vertebrata. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds), Checklist delle specie della fauna d'Italia. Vol. 110. *Calderini*, Bologna.
- Bogliani G. & Barbieri F., 1986 - Itinerari Naturalistici in Provincia di Pavia: Anfibi e Rettili. *Amministrazione Provinciale di Pavia, Assessorato all'Igiene, Ecologia, Tutela Ambientale*, Pavia.
- Bon M., Richard J. & Semenzato M., 1993 - La collezione di vertebrati di Giacomo Bisacco Palazzi come testimonianza storica delle trasformazioni dell'ambiente planiziale e costiero veneto. *Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat.*, 18: 133-171.
- Borbey M. & Bocca M., 1989 - Prima segnalazione del Colubro di Riccioli *Coronella girondica* (Daudin) in Valle d'Aosta (Reptilia - Colubridae). *Rev. Valdôtaine d'Hist. Nat.*, 45: 75-78.
- Borgoni N., Richard J. & Semenzato M., 1994 - Il Progetto Atlante degli Anfibi e Rettili del Veneto: risultati di due anni di attività. In: Mezzavilla F. & Stival E. (eds). Atti 1° Convegno Faunisti Veneti, Montebelluna (TV) 3-4 aprile 1993. *Centro Ornitologico Veneto Orientale, Museo Civico di Storia e Scienze Naturali di Montebelluna*, Montebelluna (TV): 28-31.
- Caldonazzi M., Pedrini P. & Zanghellini S., 1996 - Il Progetto Atlante dell'erpetofauna in Trentino (Alpi centro-orientali). In: Amato S., Caldonazzi M., Rivaben G. & Zangellini S. (eds). Atti del 1° Convegno italiano di Erpetologia montana. *Studi Trent. Sci. Nat., Acta Biol.*, 71: 75-80.
- Camerano L., 1891 - Monografia degli Ofidi italiani. Parte seconda - Colubridi e monografia dei Cheloni italiani. *Mem. R. Accad. Sci. Torino*, 41 (2): 403-479 + 2 tavv.
- Carretero M.A., Bosch M. & Pedrocchi V., 1993 - Nuevos datos herpetológicos de la Meda Gran (Islas Medes, Girona). *Bol. Asoc. Herp. Esp.*, 4: 9-11.
- Catalisano A., Costanzo M., Fais I., Lo Valvo F., Lo Valvo M., Lo Verde G., Massa B., Sarà M., Sorci G. & Zava B., 1991 - Atlas Faunae Siciliae - Amphibia, Reptilia: primi dati. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 16: 225-227.

- De Betta E., 1863 - Materiali per una Fauna Veronese. Prospetti sistematici degli Animali Vertebrati della Provincia Veronese. *Mem. Accad. Agricolt. Art. Comm. Verona*, 42 (1): 91-235.
- Destre R., Roux P., Geniez Ph., Thevenot M. & Bons J., 1989 - Nouvelles observations sur l'herpétofaune marocaine I. *Bull. Soc. Herp. Fr.*, 51: 19-26.
- Doria G., 1994 - Colubro di Riccioli, *Coronella giroudica* (Daudin, 1803). In: Doria G. & Salvidio S. Atlante degli Anfibi e Rettili della Liguria. *Museo civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" (Genova) & Regione Liguria*, Genova: 100-101.
- Dusej G., 1997 - *Coronella giroudica* (Daudin, 1803). In: Gasc J.P., Cabela A., Crnobrnja-Isailovic J., Haffner P., Lescure J., Martens H., Martínez Rica J.P., Maurin H., Oliveira T., Sofianidou T.S., Veith M. & Zuiderwijk A. (eds). Atlas of Amphibians and Reptiles in Europe. *Societas Europea Herpetologica & Muséum National d'Histoire Naturelle (IEGP/SPN)*, Paris: 346-347.
- Elter O., 1981 - Cataloghi V - La collezione Erpetologica del Museo di Zoologia dell'Università di Torino. *Museo Regionale di Scienze Naturali*, Torino.
- Ferri V., 1992 - Preliminary data for distributional map of smooth and southern smooth snakes in north Italy: Lombardy. In: Korsós Z. & Kiss I. (eds). *Proc. Sixth Ord. Meet. S.E.II*, 1991: 159-162.
- Galán M., 1997 - *Coronella giroudica* (Daudin, 1803). In: *Reptiles*. Salvador A. (coordinador). Fauna Ibérica, vol. 10. Ramos M.A. et al. (eds). *Museo Nacional de Ciencias Naturales*, CSIC, Madrid: 375-383.
- Giacomelli P., 1897 - Erpetologia orobica. *Atti Ateneo Sci. Lett. Arti*, Bergamo, 13: 1-37.
- Gredler V. M., 1882 - Herpetologische Beobachtungen aus Tirol. *Corresp. Bl. Zool. Mineral. Ver. Regensburg*, 36: 22-30.
- Gruber U., 1993 - Guia de las serpientes de Europa, Norte de Africa y Proximo Oriente. *Ediciones Omega*, Barcelona.
- Hediger H., 1935 - Herpetologische Beobachtungen in Marokko. *Verh. Naturf. Ges. Basel*, 46: 1-49.
- Marconi M., 1998 - Nuovi dati sulla distribuzione dell'ofidiofauna nella regione Marche. In: Tripepi S. (ed). Societas Herpetologica Italica, 2° Congresso nazionale, Praia a Mare (Cosenza). 6-10 ottobre 1998, Riassunti. *Dipartimento Ecologia Unical*, Cosenza: 33.
- Massalongo A., 1854 - Saggio di un'erpetologia popolare veronese. *Tip. Giuseppe Antonelli*, Verona.
- Mateo J.A., 1997. Capítulo 8: Las islas e islotes del litoral ibérico. In: Pleguezuelos J.M. (ed). Distribución y biogeografía de los Anfibios y Reptiles de España y Portugal. Monografías de Herpetología, Volumen 3. *Universidad de Granada. Asociación Herpetológica Española*, Granada: 343-350.
- Mazzotti S. & Stagni G., 1993 - Gli Anfibi e i Rettili dell'Emilia-Romagna (*Amphibia, Reptilia*). *Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, Ferrara.
- Minà-Palumbo F., 1893 - Rettili ed Anfibi Nebrodensi. *Il Natural. Sicil.*, 12 (6): 148-152.
- Pozio E. & Frisenda S., 1980 - Gli Anfibi e i Rettili della Regione Puglia. In: Scalera Liaci L. (curatrice). Atti VII Simposio Nazionale sulla Conservazione della Natura. 20-23 aprile 1977. Organizzato dall'Istituto di Zoologia dell'Università di Bari. *Carlucci Editore*, Bari: 233-257.

- Razzetti E. & Bonini L., 1996 - Colubro di Riccioli, *Coronella girondica* (Daudin, 1803). In: Scillitani G., Rizzi V. & Gioiosa M. (eds). Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Foggia. *Monografie del Museo di Storia Naturale e del Centro Studi Naturalistici*, Foggia: 90-91.
- Richard J., Paolucci P. & Colombara F., 1996 - Osservazioni sull'erpeto fauna dei Colli Euganei (Padova, Italia nord-orientale). In: Amato S., Caldonazzi M., Rivaben G. & Zangellini S. (eds). Atti del 1° Convegno italiano di Erpetologia montana. *Studi Trent. Sci. Nat., Acta Biol.*, 71: 65-67.
- Saint Girons H., 1989 - *Coronella girondica*. In: Castanet J. & Guyétant R., Atlas de repartition des Amphibiens et Reptiles de France. *Société Herpétologique de France*, Paris: 152-153.
- Santos X. & Pleguezuelos J.M., 1997 - *Coronella girondica* (Daudin, 1803). In: Pleguezuelos J.M. (ed). Distribución y biogeografía de los Anfibios y Reptiles de España y Portugal, Monografías de Herpetología, Volumen 3. *Universidad de Granada, Asociación Herpetológica Española*, Granada: 270-272.
- Scali S., 1996 - Cataloghi delle collezioni erpetologiche del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. I. I serpenti italiani, con note storiche sulle collezioni erpetologiche. *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 135: 297-332.
- Schleich H.H., Kästle W. & Kabisch K., 1996 - Amphibians and Reptiles of North Africa. Biology, Systematics, Field Guide. *Koeltz Scientific Books*, Koenigstein.
- Silvano F. & Sindaco R., 1998 - *Coronella girondica* (Daudin, 1803). In: Andreone F. & Sindaco R. (eds). Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Atlante degli Anfibi e dei Rettili. Monografie XXVI. *Museo Regionale di Scienze Naturali*, Torino: 214-215.
- Sindaco R., 1993 - Anfibi e Rettili della Valle d'Aosta. Sintesi bibliografica e dati inediti. *Rev. Valdôtaine d'Hist. Nat.*, 47: 141-153.
- Slimani T., Boumezzough A. & Bons J., 1996 - Nouvelles observations sur l'herpétofaune marocaine 6: le massif du Sirwa et le versant méridional du Haut-Atlas. *Bull. Soc. Herp. Fr.*, 79: 15-21.
- Societas Herpetologica Italica, 1996 - Atlante provvisorio degli Anfibi e dei Rettili italiani. *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria"*, Genova, 91: 95-178.
- Tortonese E., 1941-42 - Gli anfibi e rettili del R. Museo Zoologico di Torino. *Boll. Musei Zool. Anat. comp.*, Torino, 49 (4): 203-222.
- Tripepi S., Rossi F. & Treccoci T., 1993 - Situazione dell'erpeto fauna in Calabria con particolare riguardo alle specie minacciate. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 21: 407-413.
- Turrisi G.F., 1995 - Attuali conoscenze e problematiche sull'erpeto fauna Siciliana. *AES*, 1: 35-39.
- Turrisi G.F. & Vaccaro A., 1998 - Contributo alla conoscenza degli Anfibi e dei Rettili di Sicilia. *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.*, 30/1997 (353): 5-88.
- Vanni S. & Lanza B., 1982 - Note di erpetologia Italiana: *Salamandra, Triturus, Rana, Phyllodactylus, Podarcis, Coronella, Vipera*. *Natura*, Milano, 73 (1-2): 3-22.

Ricevuto: 18 novembre 1999 da Redazione precedente

Approvato: 26 giugno 2000